

L. TONETTI

*LA MEDICINA NEI MÉMOIRES DE TRÉVOUX*

ESTRATTO

da

PHYSIS

Rivista Internazionale di Storia della Scienza

2020/1-2 (LV)



Leo S. Olschki Editore  
Firenze

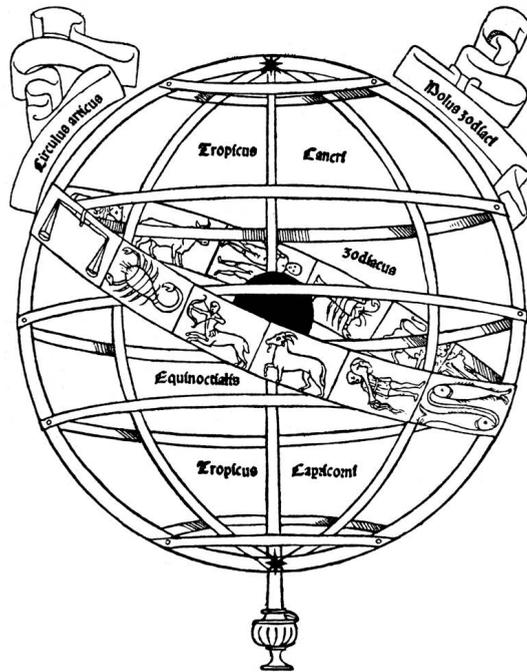
VOL. LV (2020)

NUOVA SERIE

FASC. 1-2

# PHYSIS

RIVISTA INTERNAZIONALE DI STORIA DELLA SCIENZA



LEO S. OLSCHKI EDITORE  
FIRENZE

# PHYSIS

RIVISTA INTERNAZIONALE DI STORIA DELLA SCIENZA

*pubblicata dalla*

DOMUS GALILÆANA DI PISA

*in collaborazione con*

SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELLA SCIENZA

SEMINARIO DI STORIA DELLA SCIENZA DELL'UNIVERSITÀ DI BARI

DIREZIONE E REDAZIONE

(EDITORS)

*Direttore responsabile (Senior Editor):* STEFANO CARRAI.

*Direttori (Editors):* FRANCESCO PAOLO DE CEGLIA, CARLA RITA PALMERINO, CLAUDIO POGLIANO.

*Comitato direttivo (Editorial Board):* MONICA AZZOLINI, MARCO BRESADOLA, MAURO CAPOCCI, GIOVANNI DI PASQUALE, RENATO FOSCHI, SERGIO GIUDICI, LUIGI INGALISO, SANDRA LINGUERRI, ERIKA LUCIANO, ELIO NENCI.

*Responsabili delle recensioni (Book Reviews Editors):* ANDREA CANDELA, GIULIA GIANNINI, MATTIA MANTOVANI.

*Redazione (Editorial Office):* DAVID CECCARELLI, LUCIA DE FRENZA.

CONSIGLIO SCIENTIFICO

(ADVISORY BOARD)

MAURO ANTONELLI, GIULIO BARSANTI, MARCO BERETTA, DOMENICO BERTOLONI MELI, PAOLA BERTUCCI, JANET BROWNE, ELENA CANADELLI, LUCA CIANCIO, MARCO CIARDI, GUIDO CIMINO, ANTONIO CLERICUZIO, MARIA CONFORTI, BARBARA CONTINENZA, VINCENZO DE RISI, FEDERICA FAVINO, PAULA FINDLEN, PAOLO GALLUZZI, PAOLA GOVONI, NICCOLÒ GUICCIARDINI, MICHAEL HAGNER, NICK HOPWOOD, MARIANNE KLEMUN, MATTEO MARTELLI, RENATO G. MAZZOLINI, MASSIMO MAZZOTTI, MARIA MONTSERRAT CABRÉ PAIRET, CARMELA MORABITO, STAFFAN MÜLLER-WILLE, GIULIANO PANCALDI, IRINA PODGORNÝ, GIANNA POMATA, TELMO PIEVANI, CLAUDIA PRINCIPE, PIETRO REDONDI, HANS-JÖRG RHEINBERGER, ANTONELLA ROMANO, PAOLO ROSSI, SOPHIE ROUX, DAGMAR SCHÄFER, EZIO VACCARI, STÉPHANE VAN DAMME.

E-MAIL: francescopaolo.deceglia@uniba.it

2020: ABBONAMENTO ANNUALE (2 fascicoli) – ANNUAL SUBSCRIPTION (2 issues)

Il listino prezzi e i servizi per le **Istituzioni** sono disponibili sul sito [www.olschki.it](https://www.olschki.it) alla pagina <https://www.olschki.it/acquisti/abbonamenti>

*Subscription rates and services for Institutions are available on*

*<https://en.olschki.it/> at following page:*

*<https://en.olschki.it/acquisti/abbonamenti>*

PRIVATI

Italia € 106,00 (carta e on-line only)

INDIVIDUALS

Foreign € 140,00 (print) • € 106,00 (on-line only)

## SOMMARIO

E. VACCARI, Saluti . . . . .	pag.	1
M. CONFORTI, M. BRESADOLA, L. INGALISO, Introduzione . . . . .	»	3
S. FURLANI, D. MUSUMECI, Were the Continents Drifting before Continental Drift? Domenico Lovisato and the Role of Wegener's Precursors in the Theory of Continental Drift . . .	»	11
P. MACINI, F. CONSOLE, M. PANTALONI, Mapping Petroleum Resources in Italy: From Antonio Stoppani to the Foundation of Agip (1926) . . . . .	»	33
L. LANCINI, Echoes of Ancient Volcanic Representations: A Geomorphological Approach. . . . .	»	49
E. CANADELLI, Documentare e celebrare: Pier Andrea Saccardo e l'iconoteca dei botanici di Padova tra Otto e Novecento . . . .	»	71
G. PARETI, Landscape and Biophilia . . . . .	»	87
A. VISCONTI, Leafing through Nature. The <i>Herbarium Centrale Italicum (HCI)</i> Established in 1842 by the Botanist Filippo Parlatore . . . . .	»	105
B. CAMPANILE, The Deceit of the Cold: Trench Foot between Neurology and Dermatology . . . . .	»	125
L. DE FRENZA, Suspended between Life and Death. Drowning in Tuscan Medical and Legal Literature of the 18th Century. . .	»	147
C. PEPE, La natura del colera: contagiosa o epidemica? Visioni e teorie a Napoli durante l'epidemia del 1836 e la riflessione di Vincenzo Lanza . . . . .	»	165
L. TONETTI, La medicina nei <i>Mémoires de Trévoux</i> . . . . .	»	179
S. CAIANIELLO, From Organ Culture to the New 3D Organotypic Culture Systems: Conceptual Pathways. . . . .	»	203

M. BELLINI, Psellos' Petrified Root: Transmutations and Natural Wonders from Classical Antiquity to Byzantine Times . . . . .	pag. 223
D. MORRONE, La mirabile fusione fredda del piombo da Teofrasto a Plutarco. Un riesame critico della questione. . . . .	» 243
C. CARELLA, Giordano Bruno 'delineatore del campo della natura' . . . . .	» 261
N. DI TOMMASO, Ulisse Aldrovandi lettore di Lucrezio . . . . .	» 277
G. POLIZZI, "La vista della bella natura desta entusiasmo." Lo spettacolo della natura in Giacomo Leopardi, tra 'filosofia naturale' e immaginazione poetica . . . . .	» 295
L. TRAETTA, The Universality of Natural Energy. Bernard Forest De Bélidor and Hydraulic Machines. . . . .	» 309
F. LUSITO, Divulgare la scienza, rivoluzionare la società: gli interventi giornalistici di Lucio Lombardo Radice . . . . .	» 325
G. CAPOBIANCO, G. FERRARO, Gino Loria ed Ernesto Pascal: memoria e oblio in una polemica di fine Ottocento. . . . .	» 349
G. FERRIELLO, Istanza formativa e istanza estetica di un manoscritto persiano della meccanica di Erone . . . . .	» 365
E. LOIODICE, Storia, mito e realtà: l'origine del pensiero scientifico per Giorgio Diaz de Santillana. . . . .	» 383
M. FOCACCIA, The 'Practical School' of Physics at Via Panisperna: From the Lecture Theatre to the Laboratory . . . . .	» 399
G. IENNA, Fisici italiani negli anni '70 fra scienza e ideologia . . . . .	» 415
A. CEREÀ, Rendere visibile la psiche. Bohr, Freud e Devereux: lo scienziato da spettatore ad attore . . . . .	» 443
F. FRISINO, Le declinazioni scientifiche del tarantismo in Ignazio Carrieri e Francesco De Raho. . . . .	» 459
A. MOLARO, La 'logica immanente' della follia: biochimica e fenomenologia in Roland Kuhn (1912-2005). . . . .	» 477
L. LEPORIERE, La contesa dell'ipnotismo. La classe medica contro gli spettacoli di Donato in Italia . . . . .	» 499

---

*Recensioni*

- L. MONTEMAGNO CISERI, *Mostri. La storia e le storie* (I. Ampollini) – C. SANDER, *Magnes. Der Magnetstein und der Magnetismus in den Wissenschaften der Frühen Neuzeit* (A. Strazzoni) – P.D. OMO-DEO, J. RENN, *Science in Court Society. Giovan Battista Benedetti's Diversarum speculationum mathematicarum et physicarum liber (Turin, 1585)* (F. Favino) – A. DE PACE, *Galileo lettore di Copernico* (P.D. Accendere) – B. BELHOSTE, *Paris Savant. Capital of Science in the Age of Enlightenment* (M. Storni) – R. PASSIONE, *La forza delle idee. Silvano Arieti: Una biografia, 1914-1981* (R. Foschi). . . . . pag. 517

## LA MEDICINA NEI MÉMOIRES DE TRÉVOUX

LUCA TONETTI

Università degli Studi di Bologna \*

ABSTRACT – The presence of articles on scientific subjects is a common feature in Old Regime periodicals that is preserved throughout the 18th century, until the birth of specialized scholarly journals. The *Mémoires de Trévoux* (1701-1767), an academic journal directed and compiled by the Jesuits of the Parisian college Louis-le-Grand, with the aim of “donner au public un état fidelle de tout ce qui paraît de curieux tous les jours dans le monde” (February 1701), is no exception. In its project of building an ‘ideal library,’ also medicine plays a crucial role. Through different types of 18th century sources, this paper aims to reconstruct the image of 18th century medicine in France provided by the *Mémoires*, reflecting, through some examples, on the mechanisms of selection and processing of information and therefore on the forms and modes of circulation.

SOMMARIO – La presenza di articoli di argomento scientifico è un tratto comune nei periodici di antico regime che si conserva in tutto il XVIII secolo, fino alla graduale comparsa del periodico specialistico. In questo quadro non fanno eccezione i *Mémoires de Trévoux* (1701-1767), periodico diretto e compilato dai gesuiti del collegio parigino Louis-le-Grand, con lo scopo di “donner au public un état fidelle de tout ce qui paraît de curieux tous les jours dans le monde” (febbraio 1701). In questo progetto di costruzione di una ‘biblioteca ideale,’ in continua tensione tra il rigorismo cattolico e l’essor dei temi illuministici, anche la medicina ricopre un ruolo cruciale. Scopo di questo contributo è ricostruire, attraverso diverse tipologie di fonti e repertori settecenteschi, l’immagine che i *Mémoires* offrono dello stato della medicina nella Francia del XVIII secolo, ragionando, attraverso qualche esempio, sui meccanismi di selezione ed elaborazione dell’informazione e quindi, non da ultimo, sulle forme e modalità di circolazione.

---

\* Dipartimento di filosofia e comunicazione, Via Zamboni 38, Bologna, e-mail: tonetti.luca@gmail.com.

## I MÉMOIRES E LA CIRCOLAZIONE DEL SAPERE MEDICO

In una lettera datata 11 maggio 1726 indirizzata al confratello Jean-Baptiste Du Halde, il gesuita François-Xavier Dentrecolles (1664-1741), missionario a Pechino, così esordiva:

En lisant depuis peu les *Mémoires* de Trévoux de l'année 1724, je suis tombé sur l'extrait d'une lettre de M. de la Coste, dans laquelle il parle de l'insertion ou inoculation de la petite vérole; et je me suis souvenu d'avoir lu quelque chose d'approchant dans un livre chinois.<sup>1</sup>

Occasione della lettera, che informava dell'esistenza di una *méthode chinoise* di inoculazione della materia vaiolosa indipendente da quella diffusa in occidente, era un articolo dei *Mémoires de Trévoux* apparso nel giugno 1724 nel quale era analizzato, soprattutto per le sue implicazioni teologiche, il contenuto della *Lettre sur l'inoculation de la petite verole* di De la Coste.<sup>2</sup>

Mettendo da parte gli sviluppi della controversia sulla *petite verole* in seno alla Compagnia e all'interno degli stessi *Mémoires*, suo principale organo di comunicazione, la lettera di Dentrecolles ci fornisce una prova tangibile del raggio di azione della rivista che, nata nel 1701 su modello del *Journal des sçavans*, riuscì a garantirsi, per larga parte della sua storia editoriale, fino alla soppressione dell'ordine nel 1762, una diffusione capillare dentro e fuori la Compagnia stessa. Con quasi settant'anni di presenza ininterrotta sul mercato, i *Mémoires*, forti anche della fitta rete di contatti e di scambi bibliografici che i redattori riuscirono a tessere con i *savants* europei, hanno seguito e talvolta anche indirizzato il dibattito culturale e scientifico settecentesco.<sup>3</sup>

Alla luce delle ambivalenze che caratterizzano storicamente la posizione della medicina nel programma culturale gesuitico, la presenza cospicua di segnalazioni di argomento medico, riconducibili non solo all'area francofona, con tutti gli aspetti collegati alle modalità di reperimento e se-

<sup>1</sup> “Leggendo i *Mémoires de Trévoux* dell'anno 1724, mi sono imbattuto in un estratto di una lettera di M. de la Coste, in cui parla dell'innesto o inoculazione del vaiolo; e mi sono ricordato di aver letto qualcosa di simile in un libro cinese,” LE GOBIEN, QUERBEUF, DU HALDE (éds.), 1819, p. 342. Su Dentrecolles cfr. WU, 2013.

<sup>2</sup> LA COSTE DE, 1724. Per una ricostruzione della posizione dei *Mémoires* sulla variolizzazione, cfr. FAVRE, 1973. Cfr. MARCIL, 2014, 2018.

<sup>3</sup> Sui *Mémoires* cfr. DESAUTELS, 1956; RÉTAT, 1976; FERRAND, 1991; VAN DAMME, 2005; VITTU, 2005. Sui periodici, CENSER, 1994; PEIFFER, VITTU, 2008; CRIGNON, 2010. Per un'analisi quantitativa cfr. ÉHRARD, ROGER, 1965; FROESCHLÉ-CHOPARD, FROESCHLÉ, 2001. Sul ruolo dei gesuiti francesi per la cultura settecentesca: BURSON, 2015; 2016. Lo studio dei *Mémoires* è stato condotto sulla copia anastatica (1968-69) digitalizzata dalla BNF: <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/cb32813492j/date> (ultimo accesso 10 marzo 2021).

lezione dell'informazione, è difficile da trascurare.<sup>4</sup> Sorprende che questo aspetto sia stato invece finora esplorato solo parzialmente e circoscritto a temi piuttosto specifici.<sup>5</sup>

Un problema che affligge i *Mémoires*, comune in realtà a molti periodici di antico regime, è l'assenza o insufficienza di adeguati strumenti di interrogazione che espone il lettore specialistico, allora come oggi, a un sovraccarico informativo difficile da gestire. Si tratta di un limite ben noto agli stessi redattori della rivista, superato solo in parte dall'inserimento di un indice di fine annata diviso per aree disciplinari secondo una classificazione tipicamente settecentesca del sapere. Le *notices* di argomento medico sono infatti mediamente accorpate con quelle di argomento fisico e matematico, senza possibilità di distinzione tra settori della medicina o tipologie diverse di risorse bibliografiche. Mancata fu anche la compilazione di una *Table des matières*, annunciata già nel dicembre 1749 in occasione della ristampa delle annate 1701-1750 e, di nuovo, senza successo, richiamata in causa pochi anni dopo, nel 1755, ma mai realizzata.<sup>6</sup> Un catalogo generale e tematico dei *Mémoires*, che tiene conto anche dei successivi sviluppi della rivista, almeno fino al 1775, si concretizzò solo con le *Tables méthodiques* del gesuita Sommervogel nel 1864-5.<sup>7</sup>

In questo contributo intendo ricostruire l'immagine che i *Mémoires* offrono dello stato della medicina nella Francia del XVIII secolo usando però diverse tipologie di fonti, edite e manoscritte, coeve. A tale scopo, mi soffermerò in particolare su due repertori bibliografici apparsi entrambi nella seconda metà del XVIII secolo, la *Bibliothèque choisie de médecine, tirée des ouvrages périodiques, tant françois qu'étrangers* di François Planque (1696-1765) e i *Mémoires d'une société célèbre [...] ou Mémoires des Jésuites sur les sciences les*

---

<sup>4</sup> Sul ruolo della medicina nella formazione gesuitica cfr. SANDER, 2014, più in generale WELIE, 2003. L'esclusione della medicina dalle costituzioni ignaziane e in generale dalle pratiche gesuitiche risponde a molteplici fattori, in *primis* all'interdizione (su base veterotestamentaria) alla pratica medica rivolta a tutto il clero a causa del rischio di contaminazione cui si incorrerebbe entrando in contatto con i fluidi corporei del paziente. Anche la licenza concessa nel 1576, seppur limitata al solo stato di emergenza (una vera necessità però per la vita di missione), non includeva operazioni come l'incisione o la flebotomia. Eppure, la medicina è una presenza costante, diffusa, tutta ancora da esplorare. Su questi aspetti, calati in due epoche differenti cfr. ANDRETTA, 2013 (sull'organizzazione sanitaria dei Gesuiti nel secondo Cinquecento) e ALFIERI, 2014 (sul rapporto tra Gesuiti e medicina nel XIX sec.).

<sup>5</sup> Cfr. FAVRE, LABROSSE, RÉTAT, 1976. Per la medicina, in part., FAVRE, 1973, 1975.

<sup>6</sup> VITTO, 1993.

<sup>7</sup> Ma sui criteri di compilazione adottati cfr. SOMMERVOGEL, 1864-1865, seconde partie, t. I. Dopo la soppressione dell'ordine, la rivista cambiò ripetutamente redazione e denominazione: *Journal des Beaux Arts et des Sciences* (1768-1775); *Journal des Sciences et Beaux Arts* (1777-1778); *Journal de Littérature des Sciences et des Arts* (1779-1783).

*belles lettres et les arts* di Jean Baptiste Grosier (1743-1823), che documentano due diverse strategie di selezione e rielaborazione degli articoli di argomento medico apparsi nella rivista.<sup>8</sup>

Il primo, la *Bibliothèque choisie de médecine*, apparve in 10 volumi, in-4, in un arco temporale molto ampio, dal 1748 al 1770, ad opera di François Planque e, solo per l'ultimo volume, di Jean Goulin (1728-1799). Una riedizione in 31 volumi, in-12, uscì negli stessi anni. L'obiettivo, come si legge nella brevissima "Préface" al primo volume, era combattere l'‘*overload*’ informativo raccogliendo in ‘*morceaux choisis*’ il materiale prodotto nel campo della medicina dalle *sociétés savantes* altrimenti disperso.<sup>9</sup> Si tratta a tutti gli effetti di un dizionario con una selezione di lemmi che spazia dall'anatomia alla fisiologia, alla chirurgia, alla farmaceutica, con una particolare attenzione ai casi clinici, alle guarigioni straordinarie e alle sezioni anatomiche, il tutto corredato anche da un apparato di tavole.<sup>10</sup> Pur non seguendo un ordine tematico ma esclusivamente alfabetico, i lemmi hanno una struttura predefinita: la *mise-en-page* contribuisce a distinguere nettamente due livelli, la voce vera e propria – una descrizione generalmente molto succinta – da un apparato di estratti che, per i temi di maggiore attualità (per es.: “*accouchement*,” “*acide*,” “*fièvre*,” “*petite vérole*,” “*saigné*...”), può occupare anche un cospicuo numero di pagine. Il nome del periodico selezionato è indicato nel margine laterale ma i riferimenti bibliografici completi sono sempre riportati al termine di ciascun estratto. Talvolta il singolo articolo può essere annotato con nuove osservazioni anatomiche e cliniche dal compilatore stesso in appositi sottoparagrafi intitolati “*Remarques*.” Planque attinge a una base di dati piuttosto ampia, composta prevalentemente da periodici di area francese ma, in misura minore, con una presenza tedesca, danese e inglese: oltre ai *Mémoires*, il *Journal d'Allemagne*, i *Philosophical Transactions*, gli *Acta Hafniensis*, il *Journal des savants*, le *Nouvelles de la République des Lettres*, il *Journal de Verdun*, il *Mercure*, i *Mémoires de l'Académie royale des Sciences*, il *Pour et Contre*, il *Progrès de la médecine*, le *Nouvelles découvertes* di Nicolas de Blegny, il *Journal de Médecine* di Jean-Paul De la Roque.

Prima di intraprendere il progetto dei *Mémoires d'une société célèbre*, Grosier aveva già incrociato la storia dei *Mémoires*, avendone ricoperto il

<sup>8</sup> Per la *Bibliothèque* cfr. PLANQUE, 1749-1770. I riferimenti saranno abbreviati in BCM seguito dal numero del volume. Cfr. <https://dictionnaire-journaux.gazettes18e.fr/journal/0151-bibliotheque-choisie-de-medecine> (ultimo accesso 10 marzo 2021). Per i *Mémoires d'une société célèbre* cfr. GROSIER, 1792.

<sup>9</sup> BCM I, Préface, p. 1.

<sup>10</sup> Sui *reference works* cfr. BLAIR, 2010, cap. 3. Per i precedenti in ambito medico cfr. KRÄMER, 2016.

ruolo di redattore nell'ultima stagione della rivista, quando, dopo ripetuti cambi di redazione, questa aveva assunto la denominazione di *Journal de Littérature des Sciences et des Arts* (1779-1783). I *Mémoires d'une société célèbre* uscirono nel 1792 in 3 volumi: concepiti inizialmente per raccogliere tutto il materiale prodotto dai letterati gesuiti e andato disperso nelle diverse pubblicazioni, finì per occuparsi solo dei *Mémoires de Trévoux*. I tre volumi sono organizzati in tredici macrosezioni, tra le quali, per l'ambito tecnico e scientifico, si distinguono: (8) "Physique, chymie, mécanique, etc.;" (9) "Géographie ancienne et moderne;" (10) "Histoire naturelle, botanique, minéralogie;" (11) "Mathématique, observations astronomiques;" (12) "Médecine, chirurgie, anatomie;" (13) "Arts et métiers."

Il confronto può essere utile da tre punti di vista. In primo luogo, i due repertori si collocano in due fasi diverse della storia e della ricezione dei *Mémoires de Trévoux*. I dieci volumi della *Bibliothèque* escono infatti nel periodo di maggiore attività della rivista, durante la redazione di Berthier, la cui guida fu determinante per la rinascita dei *Mémoires* e l'immagine della Compagnia sotto attacco dei *philosophes* e degli enciclopedisti.<sup>11</sup> I *Mémoires* di Grosier appaiono invece in piena rivoluzione, quando ormai la stagione della rivista può dirsi conclusa. Nascono, perciò, con un fine principalmente apologetico, allo scopo di salvaguardare un patrimonio culturale, quello di tradizione gesuitica, altrimenti minacciato dalle filosofie materialiste e dalle nuove ideologie rivoluzionarie ostili. Diversi sono gli scopi e la *readership*: la *Bibliothèque*, come accennato, veste i panni di un vero e proprio dizionario di medicina costruito sfruttando il potenziale informativo dei periodici. I *Mémoires* di Grosier rappresentano invece la risposta alla propaganda antigesuitica che, complice delle sorti della Compagnia, aveva messo in discussione, in Francia come altrove in Europa, il contributo e l'eredità culturale dei Gesuiti nella *res publica* letteraria (e scientifica). In entrambi i casi, infine, sono selezionati solo gli estratti di articoli, escludendo le recensioni, che del resto riflettevano processi redazionali propri. Nello specifico, prenderò brevemente in esame il dibattito sulla digestione che, divenuto soprattutto in Francia oggetto di un'accesa *querelle*, si servì proprio dei periodici, nella fattispecie dei *Mémoires de Trévoux*, come principale veicolo di comunicazione.<sup>12</sup>

Integrerò questi dati anche con brevi richiami a un manoscritto inedito, i *Remèdes contre diverses maladies, tirés des voyages de M. de Monconys*,

<sup>11</sup> Cfr. ad es. PAPPAS, 1957.

<sup>12</sup> Per una sintesi delle teorie sulla digestione cfr. DEBUS, 2001, pp. 159 e ss.; CLERICUZIO, 2012. Per le teorie sull'alimentazione in Francia cfr. SPARY, 2012. Cfr. anche ALBALA, EDEN, 2011.

conservato presso la Bibliothèque Universitaire Historique de Médecine di Montpellier:<sup>13</sup> redatto nel XVII sec., esso presenta una stratificazione di interventi di diversa mano, molti dei quali risalenti al secolo successivo. Contiene una lista di rimedi estratti dal *Journal des voyages de Monsieur de Monconys* (2 vols., Lyon, 1665-1666), ma annotati con inserti ricavati da varie fonti settecentesche, in particolare da riviste come il *Journal des Sçavans*, il *Mercure de France* e i *Mémoires de Trévoux*.

#### LA QUERELLE SULLA DIGESTIONE NEI MÉMOIRES

Sul solco tracciato dal *Journal de Savants*, anche i *Mémoires* dedicarono ampio spazio al problema della natura della digestione, soprattutto a seguito del clamore generato dalla pubblicazione, nel 1709, del *Traité des dispenses de Carême* di Philippe Hecquet che, nell'*Avis* dell'edizione riveduta e ampliata del 1710, così scriveva:

Mais on aurait eu sans doute, bien d'autres changements à y faire, si on avait pu profiter des réflexions qu'on nous avait promises. Comme on les avait annoncées au public d'assez bonne-heure, nous espérions qu'elles nous viendraient à temps. Mais le projet était grand, car on devait attaquer, & peut-être confondre le système de la Trituration; & la plume d'un professeur royal s'était chargée de l'exécution [...].<sup>14</sup>

Hecquet alludeva, non senza una sottile vena polemica, a una breve nota apparsa nelle *Nouvelles littéraires* – la rubrica dedicata alle segnalazioni bibliografiche – del fascicolo di agosto 1709, in cui la redazione dei *Mémoires* aveva annunciato una replica al suo libro (e al 'sistema' in esso difeso) a firma del medico Nicolas Andry, poi non arrivata.<sup>15</sup> Era chiaro fin da subito che un soggetto apparentemente così circoscritto, come quello relativo alle forme del regime e del digiuno quaresimale, avrebbe potuto facilmente

<sup>13</sup> Montpellier, Bibliothèque universitaire Historique de Médecine (d'ora in poi BUHM), ms. H 488, Remèdes contre diverses maladies, tirés des voyages de M. de Monconys. Risorsa digitalizzata accessibile all'indirizzo: [https://ged.biu-montpellier.fr/florabium/jsp/nodoc.jsp?NODOC=2021\\_DOC\\_MONT\\_MBUM\\_6](https://ged.biu-montpellier.fr/florabium/jsp/nodoc.jsp?NODOC=2021_DOC_MONT_MBUM_6) (ultimo accesso 10 marzo 2021).

<sup>14</sup> "Ma senza dubbio avremmo dovuto fare molti altri cambiamenti, se avessimo potuto servirci delle riflessioni che ci erano state promesse. Dato che erano state annunciate al pubblico con un certo anticipo, speravamo che ci arrivassero in tempo. Ma il piano era impegnativo, perché bisognava attaccare e confondere il sistema della triturazione, e la penna di un professore reale era stata incaricata per la sua realizzazione [...]" HECQUET, 1710b, *Avis*.

<sup>15</sup> *Mémoires*, agosto 1709, pp. 1489-90. Sull'opera di Hecquet cfr. BROCKLISS, 1989; LARUE, 2009.

travalicare il solo ambito religioso per coinvolgere quello medico, in una confusione di livelli di spiegazione resa ancora più complessa dall'uso disinvolto delle fonti bibliche e, soprattutto, dalla vicinanza di Hecquet (per ragioni anche biografiche) al movimento giansenista, contro cui invece si opponeva fermamente la linea rigorista adottata dai *Mémoires* su impulso del gesuita René Joseph de Tournemine.<sup>16</sup>

Su un piano strettamente medico, Hecquet aveva sostenuto, anticipando una qualche forma di vegetarianismo, che frutti, grano e legumi fossero gli alimenti più naturali per l'uomo, a differenza della carne, il cui consumo, innaturale e non necessario, era ritenuto poco compatibile con la fisiologia umana.<sup>17</sup> Questa distinzione dipendeva dal tipo di processo digestivo in atto nello stomaco. Stava prendendo forma quel 'système de la trituration' che, in antitesi al modello della fermentazione, affondava le sue radici in una concezione meccanicistica e solidistica dei processi fisiologici e che Hecquet aveva maturato anche grazie alle sue frequentazioni epistolari, tra le quali quella con Giorgio Baglivi. Quelli digestivi erano processi riducibili a triturazioni (*trituration*) e macerazioni (*broiement*): di conseguenza, solo gli alimenti semplici facilmente triturabili, come appunto quelli di origine vegetale, erano ritenuti più digeribili e quindi più propri alla natura dell'uomo. La digestione, concepita come una successione di triturazioni, iniziava sì nella bocca, ma per azione meccanica dei denti e delle mascelle, e si perfezionava nello stomaco, per la forza congiunta delle fibre motrici che compongono e muovono l'organo e dei muscoli vicini del ventre e del diaframma. Il nesso tra denti e stomaco non è solo funzionale ma anche strutturale, al punto che è sufficiente osservare i denti per cogliere lo stesso meccanismo di triturazione operato dal sistema di fibre dello stomaco:

Il ne faut pour s'en persuader qu'examiner la structure des organes qui servent aux digestions: par tout on trouvera la nature appliquée à semer, pour ainsi dire, les parties de fibres motrices ou musculuses, [...] & n'eussent-elles d'autres fibres que celles de leurs membranes, elles en recevront assez de force pour résister aux impulsions des liqueurs, & contribuer par ce moyen à leur circulation & à leur affinage. Mais cette mécanique qui est plus cachée dans la plupart des parties, se manifeste & tombe sous les sens, en examinant la structure des dents & des mâchoires.<sup>18</sup>

---

<sup>16</sup> Su Tournemine cfr. DESAUTELS, 1956, che ignora il *côté* medico della rivista; PAPPAS, 1976; RIBARD, 2005.

<sup>17</sup> HECQUET, 1709, cap. 6-7.

<sup>18</sup> "Per convincersene, basta esaminare la struttura degli organi che servono le digestioni:

Questo *système de la trituration* riflette le influenze del modello fibrillare del vivente elaborato da Giorgio Baglivi, Lorenzo Bellini e Giovanni Domenico Santorini, dei quali Hecquet legge, rispettivamente, il *De fibra motrice et morbosa* (1702), il *De contractione naturali et villo contractili* (1695) e il *De structura & motu fibrae* (1705).<sup>19</sup> E in questa chiave, nell'ottica cioè di adesione ad una forma di solidismo in contrasto con l'umoralismo dei 'fermentazionisti,' verrà poi effettivamente riletta l'intera vicenda.

L'attacco più forte al *Traité* arrivò proprio dalle pagine dei *Mémoires*, affidate a un nome autorevole, quello di Raymond Vieussens, che nel merito contestò tre punti cruciali: 1) denti e stomaco non condividono la stessa conformazione fisica; 2) il processo digestivo inizia nella bocca ma ad opera della saliva che, come un *levain*, agisce sul cibo – dissolvendolo – prima ancora che questo sia sottoposto alla triturazione dei denti; 3) l'azione dei denti è più forte dalla pressione esercitata dalle fibre dello stomaco. Per Vieussens la digestione resta un processo essenzialmente chimico, non meccanico: la condizione di possibilità di qualsiasi digestione risiede perciò in un certo *levain*, senza il quale lo stomaco, da sé, non sarebbe fisicamente in grado di triturare e macerare tessuti ossei o cartilaginei.<sup>20</sup> Non può dunque passare inosservato che Grosier, nel suo repertorio, abbia selezionato proprio questo articolo tra i contributi di argomento medico più rappresentativi dei *Mémoires*.

La replica di Hecquet, come noto, non si fece attendere: il libello *De la digestion des alimens...* (Fig. 1), apparso nello stesso anno, non prendeva in realtà di petto le obiezioni ricevute, limitandosi ad annunciare al lettore l'imminente pubblicazione di un lavoro più esteso, il *Traité de la digestion*, che sarebbe poi uscito poco dopo, nel 1712.

Come si legge nella *Préface*, con il *Traité* Hecquet risponde all'invito rivoltagli dalla redazione dei *Mémoires* ad argomentare e difendere il suo modello di spiegazione della digestione:

Un savant Médecin de l'école de Montpellier a attaqué publiquement ce système, pour faire valoir celui de la fermentation. Ses raisons favorisant une opinion

---

dappertutto troveremo la natura impegnata a seminare, per così dire, le parti con fibre motrici o muscolari [...] E se non avessero altre fibre che quelle delle loro membrane, ricevrebbero abbastanza forza per resistere agli impulsi dei fluidi, e contribuirebbero così alla loro circolazione e raffinazione. Ma questo meccanismo, che è più nascosto nella maggior parte delle parti, si manifesta ai nostri sensi, quando si esamina la struttura dei denti e delle mascelle," HECQUET, 1709, p. 17.

<sup>19</sup> Sulla teoria della fibra di Baglivi, cfr. TONETTI, 2016, 2017a. Su Santorini cfr. TONETTI, 2017b.

<sup>20</sup> *Mémoires*, gennaio 1710, pp. 134-151.

courante, pouvaient attirer des adversaires au système de la trituration, naissant encore & sans défenseurs; ainsi le parti qu'on avait pris pour lui devint un engagement, parce qu'on la demanda publiquement à l'auteur de ce Traité. Une plume savante & respectable l'invita à la donner, de sorte que sa défense devint une obligation, laquelle jointe à la bonté de la cause, détermina cet auteur à l'entreprendre [...].<sup>21</sup>

La plume savante di cui qui si parla era padreournemine, allora a capo dei Mémoires. L'intera vicenda venne ripercorsa dagli stessi Mémoires nella recensione al Traité apparsa nel febbraio 1713:

[...] On voit bien que dans ce système, dont on ne peut trop louer la simplicité, les levains sont inutiles, & que la digestion s'explique aisément par une espèce de trituration. Mr. Hecquet s'était déclaré, dans son traité des dispenses du Carême, pour cette manière d'expliquer la digestion. Mr. de Vieussens le père attaqua sur cela Mr. Hecquet par un écrit inséré dans nos Mémoires du mois de Janvier 1710. Nous saisismes l'occasion qui se présentait d'éclaircir une question

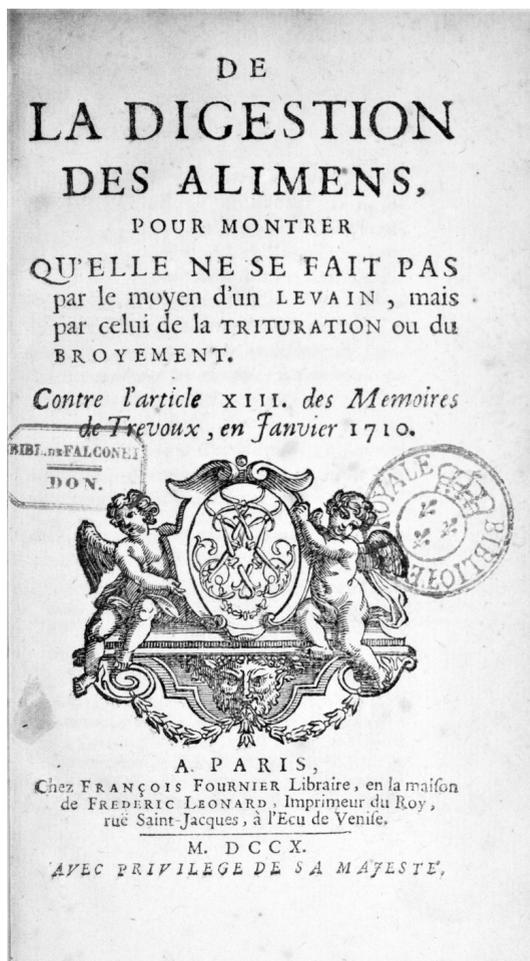


Fig. 1 – Frontespizio di HECQUET, 1710a.

<sup>21</sup> “Un dotto medico della scuola di Montpellier attaccò pubblicamente questo sistema per proporre quello della fermentazione. Le sue ragioni a favore della tesi prevalente potevano attirare gli oppositori al sistema di trituratione, ancora emergente e senza sostenitori; difenderla divenne perciò un compito, poiché lo si chiese pubblicamente all'autore di questo trattato. Venendo l'invito da una penna dotta e rispettabile, la sua difesa divenne un dovere che, unito alla bontà della causa, spinse questo autore a intraprenderla [...].” HECQUET, 1712, p. III (préface).

si importante, en commettant deux Médecins d'une capacité & d'une expérience reconnue de tout le monde. Nous invitâmes Mr. Hecquet à répondre.<sup>22</sup>

Ma è nella seconda edizione del 1729 che Hecquet radicalizza la sua posizione estendendo il meccanismo della triturazione a tutti i processi fisiologici:

De même donc que la Trituration dans l'estomac est une suite de celle qui commence dans la bouche, & se continue dans ce viscère par la pression systaltique des fibres musculuses de l'œsophage, la progression du chyle depuis l'estomac jusqu'au canal thoracique, par qui s'en fait le trajet dans le sang, & du sang par le cœur, & depuis ce viscère jusqu'aux extrémités des vaisseaux, se fera par voie de Trituration, commençante au centre du Corps, & continuée jusques dans le fond des capillaires.<sup>23</sup>

In tutto ciò si poteva chiaramente leggere, agli occhi di Hecquet, l'impronta di Dio (*le doigt du Créateur*), che si sarebbe appunto servito dello stomaco per rivelare all'uomo l'esistenza di una "trituration continue": un flusso continuo di triturazioni, generato da un moto oscillatorio e 'sistolico,' non dissimile da quello attribuito ad esempio da Baglivi al suo sistema della dura madre, che interesserebbe non più solo lo stomaco ma tutte le viscere del corpo.<sup>24</sup>

<sup>22</sup> "È chiaro che in questo sistema, la cui semplicità non può essere troppo lodata, i fermenti sono inutili, e che la digestione si spiega facilmente con una specie di triturazione. Il signor Hecquet si era dichiarato, nel suo *Traité des dispenses du Carême*, a favore di questo modo di spiegare la digestione. Il signor Vieussens padre attaccò il signor Hecquet su questo punto in una lettera inserita nei nostri *Mémoires* del gennaio 1710. Abbiamo colto l'opportunità che si è presentata per chiarire una questione così importante, incaricando due medici di riconosciuta capacità ed esperienza. Abbiamo invitato il signor Hecquet a rispondere," *Mémoires*, gennaio 1713, pp. 311-312.

<sup>23</sup> "Come la triturazione nello stomaco è una continuazione di quella che comincia nella bocca, e viene protratta in questo organo dalla pressione sistaltica delle fibre muscolari dell'esofago, così la progressione del chilo dallo stomaco al canale toracico, con cui fa il suo percorso nel sangue, e del sangue attraverso il cuore, e da questo viscere alle estremità dei vasi, avverrà per mezzo della triturazione, cominciando dal centro del corpo fino alla fine dei capillari," HECQUET, 1729, p. 7.

<sup>24</sup> Ivi, p. 10: "En effet, l'opération de l'Estomac se trouvant située à la tête ou à l'entrée de toutes celles qui vont se faire par tout le corps, ne pourrait-elle point passer pour un modèle sensible, que la nature aurait voulu mettre en évidence, & sous les yeux des Médecins, pour leur découvrir les secrets de toute l'économie animale? Ainsi cette opération étant une fois reconnue pour une Trituration, deviendra-t-elle rien moins qu'une présomption naturelle, que toutes les opérations suivantes seront autant de Triturations répétées?" (In effetti, poiché l'operazione dello stomaco è alla base di tutte quelle che avvengono in tutto il corpo, non potrebbe essere considerata come un modello sensibile, che la natura avrebbe voluto portare alla luce, sotto gli occhi dei Medici, per rivelare loro i segreti di tutta l'economia animale? Così, una volta

La breve voce “*Digestion*” contenuta nel terzo volume della *Bibliothèque* di Planque, pur riconoscendo l’esistenza dei due modelli, rivela – dietro la scelta degli estratti – una sostanziale adesione alla tesi fermentazionista. La selezione comprendeva, oltre a una lettera anonima apparsa nel numero di agosto 1698 del *Mercure Galant*, due articoli dei *Mémoires de Trévoux*: si trattava, in particolare, proprio della lettera incriminata del Vieussens e, cosa non trascurabile, delle *Reflexions sur le systesme de la trituration* di Jean-Baptiste Bertrand,<sup>25</sup> che i *Mémoires* avevano ospitato nel fascicolo del febbraio 1714. Unico tra le tante voci levatesi contro Hecquet, Bertrand aveva tentato invano di ricomporre il conflitto tra le due posizioni esplorando una terza via, alternativa alla dicotomia umoralismo vs solidismo, che non può lasciare irrisolto un problema caro anche a Baglivi, quello dell’equilibrio tra fluidi e solidi del corpo.

Ma la chiave del problema, oltre alla fermentazione, riguardava, come suggerito proprio da Vieussens, la struttura e la funzione dello stomaco. Nella voce “*Éstomac*” Planque torna sul dibattito tra fermentazione e triturazione commentando, attraverso i *remarques*, la dissertazione di Helvetius, *Observations anatomiques sur l’estomac de l’homme, avec des réflexions sur le système nouveau qui regarde la Trituration dans l’Estomac comme la cause de la digestion des aliments*, uscita nei *Mémoires de l’Académie Royale des Sciences* del 1719.

#### QUALE MEDICINA NEI MÉMOIRES? UNO SGUARDO AI REPERTORI SETTECENTESCHI

Il progetto della *Bibliothèque choisie de médecine*, concepito inizialmente da Planque come una pubblicazione periodica, venne meno con la sua morte nel 1765. Jean Goulin, che ne assunse la guida, decise infine di chiudere il repertorio con il decimo volume. La sua *Préface*, che ripercorre i tratti della biografia di Planque, evidenzia le criticità incontrate nel completamento dell’opera:

Si l’auteur laisse des matériaux, ils sont souvent informes, rangés sans ordre, sans liaison; ce ne sont quelquefois que des citations, des renvois, des renseignements; & si l’on veut les mettre en usage, il n’est pas aisé d’en venir à bout. Mais lorsqu’il n’en a pas laissé, ou que ceux qui existent viennent à être divertis par un héritier avide qui s’en saisit ou les séquestre, afin d’en tirer plus de parti,

---

che questa operazione è stata riconosciuta come una triturazione, non diventerà naturale presumere che tutte le operazioni seguenti siano nient’altro che triturazioni ripetute?).

<sup>25</sup> Su Bertrand cfr. Dassy, 1877, pp. 88-90.

il faut que le continuateur revienne sur tous les livres qui pouvaient & devaient fournir les pièces de l'édifice commencé [...]. C'est précisément le cas où nous nous sommes trouvés en parcourant les collections nombreuses d'ouvrages périodiques, pour en tirer les matières du dixième volume in -4 de la *Bibliothèque de médecine*.<sup>26</sup>

Il problema principale era infatti quello di riuscire a emulare, di fronte alla grande mole di dati, lo stesso criterio di selezione e organizzazione dell'informazione adottato per i precedenti volumi della *Bibliothèque*.<sup>27</sup>

Planque non era nuovo a progetti così ambiziosi: sul modello della *Bibliotheca realis medica* di Martin Lipen, aveva infatti precedentemente intrapreso la strada di una bibliografia 'universale' della medicina, la *Bibliographia medica*, di cui però era riuscito a stampare nel 1744 solo un volume.<sup>28</sup> Il repertorio prevedeva, nel progetto iniziale, per ogni voce, accanto a una sezione *ex professo*, dove erano cioè indicate le risorse bibliografiche specifiche per singolo tema, una sezione *ex miscellaneis*, una forma primitiva di 'spoglio' che avrebbe dovuto accogliere le segnalazioni di singoli capitoli, articoli di rivista o parti di libro. Il carico ingestibile dei dati ne segnò il destino. Sorprende però l'importanza data al contenuto miscelaneo e al suo potenziale informativo, un tratto che poi sarebbe divenuto cruciale nella *Bibliothèque*.

Limitatamente al caso dei *Mémoires*, la *Bibliothèque* recupera circa settantacinque estratti, fatta esclusione dei riferimenti interni ai *Remarques*. La tabella 1 riporta gli estratti divisi per lemmi. Prevalgono, come si può osservare, le questioni di pratica medica, dove abbondano soprattutto le descrizioni di casi clinici, specie se riguardanti fenomeni prodigiosi o mo-

<sup>26</sup> "Se l'auteur lascia dei materiali, spesso sono senza forma, disposti senza ordine, senza connessione; a volte sono solo citazioni, riferimenti, informazioni; e se uno vuole farne un uso, non è facile venirne a capo. Ma se non ne ha lasciato nessuno, o se quelli che esistono sono sottratti da un erede avido che se ne impadronisce o li sequestra per approfittarsene, il continuatore [dell'opera] deve ritornare a tutti i libri che avrebbero potuto e dovuto fornire i pezzi dell'edificio iniziato [...]. Questo è precisamente il caso in cui ci siamo trovati sfogliando le numerose collezioni di periodici, allo scopo di ricavarne i materiali per il decimo volume in-4 della *Bibliothèque de médecine*," BCM X, préface, p. 1.

<sup>27</sup> Ivi, pp. I-II: "En achevant la bibliothèque de médecine, nous avons taché au moins de ne point nous écarter de l'ordre primitif adopté par l'auteur; nous avons puisé dans les mêmes sources; nous nous sommes enfin efforcés de faire un choix parmi les morceaux épars que nous avons recueillis [...]" (Nel completare la biblioteca di medicina, abbiamo cercato almeno di non deviare dall'ordine originale adottato dall'autore; abbiamo attinto alle stesse fonti; abbiamo infine cercato di fare una selezione tra i pezzi sparsi che abbiamo raccolto).

<sup>28</sup> Ivi, pp. III-IV. Cfr. esemplare conservato presso la Universidad Complutense de Madrid: <https://babel.hathitrust.org/cgi/pt?id=ucm.5320281289&view=lup&seq=1>. La bibliografia si interrompe alla voce "caries."

struosità. I *Mémoires*, da questo punto di vista, come organo della Compagnia, veicolano informazioni ed esperienze molto eterogenee fra loro, molte delle quali strettamente connesse – anche perché potenzialmente utili – all’attività missionaria. Si considerino, ad esempio, gli estratti usati nella voce “*boisson*.” I primi due (*Mémoire concernant l’arbre et le fruit du Caffè, dressé sur les observations de ceux qui ont fait le dernier voyage de l’Arabie Heureuse; Extrait du Traité historique de l’origine & du progrès du Caffè dans l’Asie & dans l’Europe*), entrambi contenuti nel fascicolo dei *Mémoires* di aprile 1716 (artt. XLI e XLII), fungevano nella rivista – per così dire – da appendice documentaria alla recensione (art. XL) del *Voyage de l’Arabie heureuse par l’ocean oriental*: il recensore aveva infatti deciso di fornire al lettore ampie porzioni di testo delle descrizioni e delle relazioni del viaggio contenute nel volume, perché ritenute “*dignes assurément de sa curiosité*.”<sup>29</sup> Gli altri due estratti (*Observations sur la plante qui porte le Caffè, par le R.P. le Breton, de la Compagnie de Jesus, Missionnaire à la Martinique; Extrait d’une lettre du R.P. Montuille, Jésuite, ci-devant Missionnaire à la Cayenne, écrite de Lyon le 27 Janvier 1736, sur la culture des Cacaotiers, & la récolte du Cacao*), contenuti rispettivamente nei fascicoli di marzo 1726 e maggio 1737, sono evidentemente un prodotto delle missioni gesuitiche.

Planque sembra in alcuni casi, proprio per le finalità informative del suo repertorio, voler registrare la diversità di posizioni su un singolo tema, sfruttando lo strumento dei *remarques*. È questo ad esempio il caso dell’estratto per la voce “*Imagination*” relativo al dibattito intorno alle *marques d’envie* e alle modalità con le quali queste si manifestano sul nascituro. In merito, era riportato l’articolo *Problemes proposés aux philosophes sur certaines marques avec lesquelles les enfans naissent* (*Mémoires*, luglio 1701): i *remarques* forniscono al lettore un quadro più aggiornato degli sviluppi della controversia, segnalando articoli dei *Mémoires* e del *Journal de Verdun* del 1746.

Sebbene numericamente meno rappresentate, non mancano anche le questioni di medicina teorica, come quelle relative alla natura della digestione, sopra esaminata, o del temperamento. È singolare che in entrambi i casi siano stati selezionati articoli di Vieussens, apparsi rispettivamente nel 1710 e nel 1709. Nelle voci “*Médecine*” e “*Médicaments*” si ragiona infine rispettivamente di statuto delle ipotesi e dell’importanza dei rimedi.

---

<sup>29</sup> *Mémoires*, aprile 1716, p. 616.

<i>Bibliothèque choisie de médecine</i>		<i>Mémoires de Trévoux</i>
Volume	Lemma	
<b>BCM I</b>	Accouchement monstrueux	1722, p. 1857
		1706, Juillet, p. 1225
		1724, Avril, p. 703
		1713, Avril, p. 660
	Accouchement avancé ou avortement	1702, Février, p. 29
	Accouchements difficiles	1701, Novembre, p. 330
	Accroissements	1713, Avril, p. 660
<b>BCM II</b>	Air	1704, Octobre, p. 1804
	Alkaest	1707, Août, p. 1443
		1707, Août, p. 1461
		1708, Février, p. 321
		1708, Novembre, p. 1919
		1730, Janvier, p. 158
	Aneurisme	1716, Janvier, p. 163
	Asthme	1705, Mars, p. 513
	Bain	1723, Novembre, p. 2111
		1709, Avril, p. 1456
1714, Janvier, p. 142		
<b>BCM III</b>	Bestiaux	1714, Octobre, p. 1809
		1747, Mai, p. 899
	Boisson	1716, Avril, p. 658 (2 estratti)
		1726, Mars, p. 466
		1737, Mai, p. 826
	Calcul	1725, Novembre, p. 205
	Catalepsie	1711, p. 331
1712, Août, p. 1431		
1714, Mars, p. 478		

		1714, Septembre, p. 1631	
		1714, Septembre, p. 1669	
	Cataracte	1706, Janvier, p. 155	
		1706, Février, p. 321	
		1728, Juillet, p. 1325	
	Convulsion	1701, Juin, p. 180	
		1701, Novembre, 261	
	Corps étranger	1712, Avril, p. 655	
		1726, Juin, p. 1146	
	Digestion	1710, Janvier, p. 134	
1714, Février, p. 346			
<b>BCM IV</b>	Eau	1705, Octobre, p. 1790	
		1703, Avril, p. 647	
		1717, Novembre, p. 1813	
		1730, Mars, p. 409	
		1742, Mai, p. 758	
		1742, Juin, p. 1091	
	Eau minérale	1714, Janvier, p. 136	
		1715, Décembre, p. 2377	
		1746, Mai, p. 1064	
		1728, Janvier, p. 107	
		1747, Septembre, p. 1826	
	Fièvre	1704, Juillet, p. 1442	
		1707, Mai, p. 899	
	<b>BCM V</b>	Gangrène	1716, Mars, p. 494
		Génération	1715, Avril, p. 608
1718, Avril, p. 171			
Glaucome	1726, Décembre, p. 2179		

<b>BCM VI</b>	Imagination	1701, Juillet, p. 190
	Maladie	1718, Novembre, p. 881
	Matière fécale	1705, Avril, p. 650
<b>BCM VII</b>	Médecine	1722, Novembre, p. 1958
	Médicaments	1709, Octobre, p. 1822
	Monstre	1716, Janvier, p. 167
		1714, Juillet, p. 1282
Muscle	1712, Avril, p. 704	
<b>BCM VIII</b>	Nerf	1712, Décembre, p. 2160
		1713, Novembre, p. 1992
	Odorat	1725, Avril, p. 731
		1711, Janvier, p. 77
<b>BCM IX</b>	Palpitation de cœur	1712, Mars, p. 467
		1714, p. 715
		1714, Décembre, p. 2164
	Pierre	1741, Janvier, p. 106
	Reins	1704, Août, p. 1425
<b>BCM X</b>	Tempérament	1709, Novembre, p. 1938
	Vessie	1702, Septembre, p. 129

Radicalmente diversi invece i *Mémoires d'une société célèbre*, che negli obiettivi ricordano *L'esprit des journalistes de Trévoux*, un repertorio in 4 volumi compilato nel 1771 da Pons-Augustin Alletz per rendere accessibile il patrimonio di conoscenze depositato nei *Mémoires*, una "ricca biblioteca aperta a tutti" resa pressoché inutilizzabile dall'assenza di strumenti adeguati a gestire il sovraccarico informativo:

Mais sa propre étendue [...] la rend en même-temps à-peu-près inutile, par la confusion que produisent nécessairement la variété & la multiplicité des matières qui y sont traitées: on s'y perd. En effet, veut-on aujourd'hui avoir recours à ce Journal, pour rapprocher les matériaux nécessaires aux études dont on est occupé, il n'est pas possible d'y réussir sans faire un dépouillement général de tout l'Ouvrage, ou tout au moins sans en compiler un certain nombre d'années; encore

au risque, après s'être consumé en recherches très-ennuyeuses, de ne trouver souvent qu'un simple énoncé, sans aucun extrait de l'Ouvrage qu'on s'était proposé de consulter.<sup>30</sup>

Per fornire al lettore solo "l'esprit et comme la fleur de ce vaste journal," non basta raccogliere semplicemente il materiale disseminato nei fascicoli della rivista, ma occorre "rassembler ces diverses pièces comme dans un Tableau que l'œil puisse considérer sans peine,"<sup>31</sup> cioè conferire loro un "ordre naturel & une liaison dans chaque matière,"<sup>32</sup> che Alletz ritiene di poter ottenere attraverso una suddivisione del materiale in classi. In quella medica figurano temi di attualità come il salasso e la variolizzazione.<sup>33</sup> L'assenza di riferimenti precisi al fascicolo di origine, come invece era stato fatto nella *Bibliothèque*, potrebbe essere funzionale all'obiettivo di fare del contenuto degli estratti una narrazione unica e compatta, senza soluzione di continuità.

Anche per Grosier è necessario dare un ordine, organizzando la varietà dei contenuti dei *Mémoires* in classi, purché non così ampie da poter includere al loro interno tutti gli articoli su un tema in modo indistinto.<sup>34</sup> Non fu così per i 14 estratti della sezione "*Médecine, Chirurgie, Anatomie*" – molti dei quali già presenti nella *Bibliothèque choisie* – che non sembrano seguire alcun criterio di suddivisione interno. Prevalgono le segnalazioni di *mirabilia* e guarigioni prodigiose (tab. 2), accanto a estratti, come nuovamente la lettera di Vieussens sulla digestione, che suggeriscono l'intenzione del compilatore di marcare una presa di posizione più netta su alcuni temi di attualità ritenuti molto divisivi.

---

<sup>30</sup> "Ma la sua stessa estensione [...] la rende allo stesso tempo quasi inutile, per la confusione che inevitabilmente producono la varietà e la molteplicità dei soggetti trattati: ci si perde. In effetti, se si vuole ricorrere oggi a questa rivista, per raccogliere i materiali necessari agli studi in cui si è impegnati, non è possibile riuscirci senza fare uno spoglio generale di tutta l'Opera, o almeno senza esaminarne un certo numero di anni; ancora con il rischio, dopo essersi consumati in ricerche molto tediose, di trovare spesso solo una semplice dichiarazione, senza alcun estratto dell'Opera che ci si era proposti di consultare," ALLETZ, 1771, pp. v-vi.

<sup>31</sup> Ivi, p. ix.

<sup>32</sup> Ivi, p. xxx.

<sup>33</sup> Ivi, vol. 3, pp. 137-192.

<sup>34</sup> GROSIER, 1792, p. xxxv.

**Articoli selezionati nei***Mémoires d'une société célèbre...**Mémoires de Trévoux*

- 
- |  |                       |
|--|-----------------------|
| Art. I. <i>Réflexions de Physique &amp; de Médecine, pour prouver combien il seroit salutaire de substituer le fer au cuivre, dans les ustensiles servant à la préparation des alimens &amp; des remèdes; par le P. Castel, Jés.</i> | 1742, Janvier, p. 100 |
|--|-----------------------|
- 
- |   |                       |
|---|-----------------------|
| Art. II. <i>Dissertation sur la nature &amp; les propriétés du levain de l'estomac.</i> | 1710, Janvier, p. 134 |
|---|-----------------------|
- 
- |   |                      |
|---|----------------------|
| Art. III. <i>Réflexions sur les bons &amp; les mauvais effets du Tabac, tirées d'une Thèse de M. Fagon, premier Médecin du Roi.</i> | 1711, Janvier, p. 77 |
|---|----------------------|
- 
- |   |                     |
|---|---------------------|
| Art. IV. <i>Mémoires dans lequel on explique l'introduction extraordinaire des corps étrangers au travers des vaisseaux &amp; autres conduits du corps humains; communiqué par M. Doison, Médecin de Tournai.</i> | 1725, Avril, p. 581 |
|---|---------------------|
- 
- |   |                         |
|---|-------------------------|
| Art. V. <i>De la Fille maléficiée de Courson; &amp; quelques Conjectures de M. Lange, Conseiller, Médecin du Roi, sur ce prétendu maléfice.</i> | 1717, Novembre, p. 1789 |
|---|-------------------------|
- 
- |  |                     |
|--|---------------------|
| Art. VI. <i>Dissertation sur la génération des Insectes dans le Corps humain; par M. de Lignac, Chirurgien de Pont-Sainte-Maxence.</i> | 1718, Avril, p. 171 |
|--|---------------------|
- 
- |  |                       |
|--|-----------------------|
| Art. VII. <i>Lettre sur les Enfantemens avant terme.</i> | 1702, Novembre, p. 29 |
|--|-----------------------|
- 
- |   |                         |
|---|-------------------------|
| Art. VIII. <i>Observations sur la Peste; extraites d'un Ouvrage Latin du célèbre Hecquet.</i> | 1722, Décembre, p. 2174 |
|---|-------------------------|
- 
- |  |   |
|--|---|
| Art. IX. <i>Extrait d'une Lettre de M. N***, contenant l'Histoire d'un changement surprenant, arrive dans son temperament par l'effet d'un remède.</i> | 1703, Juillet, p. 28<br>1701, Mai-Juin, p. 399<br>1701, Septembre-October, p. 220 |
|--|---|
- Extrait de deux Lettres, écrites de Dublin, par le Docteur F. Monginot au Docteur P.  
Lettre de M. du Courroy, Médecin de Beauvais, du 27 Juin 1701, touchant deux Jumeaux ne formant qu'un même corps au-dessous du diaphragme.  
Extrait d'une Lettre de Dijon, sur un homme dans le corps duquel on a découvert une double vessie.
-

Art. X. Extrait d'une Lettre de M. Friend, sur une espèce fort extraordinaire de Convulsions.	1701, Novembre, p. 261
Art. XI. De la connoissance des remèdes. Extrait d'un discours de M. Géoffroy, Docteur & Professeur-Royal en Médecine.	1709, Octobre, p. 1822
Art. XII. Lettre contenant l'extrait d'une Lettre Latine de M. Abraham Cyprianus, imprimée à Leyde en 1700, sur une opération Césarienne très-extraordinaire.	1701, Novembre-Décembre, p. 330
Art. XIII. <i>Extrait d'une Lettre de M. Biet, Apothicaire de Paris, sur la difference du bon &amp; du mauvais Quinquina.</i>	1707, Mai, p. 899
Art. XIV. <i>Observation d'Anatomie.</i>	1709, Octobre, p. 1822

## CONCLUSIONI

Da questi repertori emerge un tratto generalmente trascurato dei *Mémoires*: il loro ruolo nel veicolare lo scambio di informazioni sulle pratiche terapeutiche e sui rimedi, anche esotici, all'interno della comunità gesuitica, come emergeva proprio dalla lettera di Dentrecolles citata in apertura di questo saggio. Se non stupiscono i riferimenti a rimedi e nuove farmacopee, coerenti con la trasmissione dei saperi nelle esperienze di missione, meno scontata sembra invece essere l'attenzione rivolta ai contenuti di pratica medica. Pur respinta formalmente dal canone e dal sistema gesuitico di produzione del sapere, la medicina conserva infatti una circolazione diffusa, capillare, nella Compagnia (e oltre). E il periodico ne costituisce un efficace strumento.

Che i *Mémoires* possano essere stati utilizzati anche su questo piano, lo dimostra ad esempio un manoscritto inedito, i *Remèdes contre diverses maladies, tirés des voyages de M. de Monconys*, risalente al XVII sec., che raccoglie i rimedi estratti dal *Journal des voyages* dell'esploratore francese Balthasar de Monconys (1611-1665), cresciuto in ambiente gesuitico e interessato alle missioni della Compagnia. La raccolta si interrompe alla pag. 41 per lasciare spazio, dalla pagina successiva, a rimedi estratti per lo più da riviste settecentesche.

Almeno tre sono le occorrenze dei *Mémoires*, che tradiscono da parte dell'anonimo compilatore una lettura molto puntuale della rivista. La p. 45 (Fig. 2A) propone un rimedio per la gotta tratto dal *Traité de la goutte dans*



Dans un livre de M.r Musgrave Célèbre Medecin Anglois, sur la Goute dont on trouve un petit Extrait au Journal de Trévoux de Janvier 1711, pag. 181, il dit que pour la Goute il faut commencer par la saignée et employer ensuite les purgatifs, dont le principal est la préparation de fer cy-après [...].<sup>37</sup>

La fonte di queste indicazioni, incluso il testo della ricetta, non è però una recensione, ma una segnalazione bibliografica della rubrica *Nouvelles littéraires* del fascicolo di gennaio 1711: la redazione dei *Mémoires*, nell'annunciare la stampa del *De arthritide anomala, sive interna dissertatio* (Amsterdam, 1710) di William Musgrave, aveva succintamente anche presentato l'ipotesi sostenuta dall'autore sulla natura e sul trattamento di questa patologia e quindi riportato integralmente il testo della ricetta del rimedio ritenuto più efficace. La terza occorrenza riguarda infine un rimedio per la *petite verole* ricavato da una lettera del medico l'Eméry pubblicata nel fascicolo dei *Mémoires* di novembre 1703:

Quand au commencement de la petite vérole on se baigne les pieds dans du lait chaud, tout le venin se jette sur les pieds et le visage en est exempt, par ce que les vers, qui font les pustules courent au lait. On peut aussi se froter le visage d'une eau qui tue les vers. Tiré du Journ. de Trévoux, 1703, p. 2080, où est l'extrait d'une Lettre du S.r l'Emery.<sup>38</sup>

Questi esempi confermano non solo l'importanza che l'attualità di ambito medico ha giocato nei *Mémoires*, ma suggeriscono anche un ruolo attivo della rivista nella circolazione, divulgazione e selezione dell'informazione medica e delle sue pratiche, un aspetto che, se approfondito, contribuirebbe anche a un ripensamento dell'immagine della medicina nel programma culturale gesuitico, in linea con le tendenze storiografiche più recenti.

#### FONTI D'ARCHIVIO

Montpellier, Bibliothèque universitaire Historique de Médecine (BUHM), ms. H 488, Remèdes contre diverses maladies, tirés des voyages de M. de Monconys, XVII<sup>e</sup>-XVIII<sup>e</sup> s.

---

<sup>37</sup> "In un libro sulla gotta del Signor Musgrave, celebre medico inglese, di cui si trova un piccolo estratto nel *Journal de Trévoux* del gennaio 1711, a pag. 181, egli dice che per la gotta è necessario iniziare con il salasso e impiegare poi i purganti, il principale dei quali è la seguente preparazione di ferro," BUHM, ms. H 488, p. 64.

<sup>38</sup> "Quando all'inizio del vaiolo si bagnano i piedi nel latte caldo, tutto il veleno viene riversato sui piedi e il viso ne è privato, perché i vermi, che causano le pustole, corrono verso il latte. Si può anche strofinare il viso con un'acqua che uccide i vermi. Dal *Journ. de Trévoux*, 1703, p. 2080, dove si trova l'estratto di una lettera del Sig. Emery," ivi, p. 59. Cfr. *Mémoires*, novembre 1703, pp. 2080-2081.

## BIBLIOGRAFIA

- ALBALA Ken, EDEN Trudy, 2011. *Food and Faith in Christian Culture*, New York, Columbia University Press.
- ALFIERI Fernanda, 2014. "La Compagnia di Gesù e la medicina nel primo Ottocento. Ipotesi di ricerca," *Mélanges de l'École française de Rome – Italie et Méditerranée modernes et contemporaines*, 126/1, pp. 83-100.
- ALLETZ Pons Augustin, 1771. *L'esprit des journalistes de Trévoux ou, Morceaux précieux de littérature, repandus dans les Mémoires pour l'histoire des sciences & des Beaux Arts, depuis leur origine en 1701 jusqu'en 1762*, 4 voll., Paris, Chez De Hansy, le jeune, libraire.
- ANDRETTA Elisa, 2013. "Medicina e comunità religiose nella Roma del secondo Cinquecento. Il caso dei Gesuiti e degli Oratoriani," in Maria Pia Donato, Luc Berlivet, Sara Cabibbo (éds.), *Médecine et religion. Compétitions, collaborations, conflits (XII<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècles)*, Roma, École française de Rome, pp. 115-138.
- BLAIR Ann M., 2010. *Too Much to Know. Managing Scholarly Information before the Modern Age*, New Haven & London, Yale University Press.
- BROCKLISS Lawrence W.B., 1989. "The Medico-Religious Universe of an Early Eighteenth-Century Parisian Doctor: The Case of Philippe Hecquet," in Roger French, Andrew Wear (eds.), *The Medical Revolution of the Seventeenth Century*, Cambridge, Cambridge University Press, pp. 191-221.
- BURSON Jeffrey D., 2015. "Between Power and Enlightenment: The Cultural and Intellectual Context for the Jesuit Suppression in France," in Jeffrey D. Burson, Jonathan Wright (eds.), *The Jesuit Expulsion: Causes, Events, and Consequences*, Cambridge, Cambridge University Press, pp. 40-64.
- BURSON Jeffrey D., 2016. "Distinctive Contours of Jesuit Enlightenment in France," in Robert A. Maryks (ed.), *Exploring Jesuit Distinctiveness: Interdisciplinary Perspectives on Ways of Proceeding within the Society of Jesus*, Leiden, Brill, pp. 212-234.
- CENSER Jack R., 1994. *The French Press in the Age of Enlightenment*, London, Routledge.
- CLERICUZIO Antonio, 2012. "Chemical and Mechanical Theories of Digestion in Early Modern Medicine," *Studies in History and Philosophy of Science Part C*, 43/2, pp. 329-337.
- CRIGNON Claire, 2010. "Le rôle des périodiques dans la diffusion du savoir médical en France et en Grande Bretagne (fin XVII<sup>e</sup>-XVIII<sup>e</sup> siècles)," in Ann Thomson, Simon Burrows, Edmond Dziembowski (eds.), *Cultural Transfers: France and Britain in the Long Eighteenth Century*, Oxford, Voltaire Foundation, pp. 131-145.
- DASSY Louis-Toussaint, 1877. *L'Académie de Marseille: ses origines, ses publications, ses archives, ses members*, Marseille, Barlatier-Feissat.
- DEBUS Allen G., 2001. *Chemistry and Medical Debate: Van Helmont to Boerhaave*, Canton, MA, Science History Publications.
- DESAUTELS Alfred R., 1956. *Les «Mémoires de Trévoux» et le mouvement des idées au XVIII<sup>e</sup> siècle, 1701-1734*, Roma, Biblioteca dell'Istituto Storico della Compagnia di Gesù.
- EHRARD Jean, ROGER Jacques, 1965. "Deux périodiques français du XVIII<sup>e</sup> siècle: le *Journal des savants* et les *Mémoires de Trévoux*," in François Furet (ed.), *Livre et société dans la France du XVIII<sup>e</sup> siècle*, Paris-La Haye, Mouton, pp. 33-59.
- FAVRE Robert, 1973. "Les *Mémoires de Trévoux* dans le débat sur l'inoculation de la petite verole (1715-1762)," in Centre d'études du XVIII<sup>e</sup> siècle Lyon, *Études sur la presse au XVIII<sup>e</sup> siècle: les Mémoires de Trévoux*, Lyon, Centre d'études du XVIII<sup>e</sup> siècle, pp. 39-57.

- FAVRE Robert, 1975. "Naissance d'une médecine pour le peuple sous le regard des journalistes de Trévoux," in Centre d'études du XVIII<sup>e</sup> siècle Lyon, *Etudes sur la presse au XVIII<sup>e</sup> siècle: les Mémoires de Trévoux*, vol. 2, Lyon, Centre d'études du XVIII<sup>e</sup> siècle, pp. 5-26.
- FAVRE Robert J., LABROSSE Claude, RÉTAT Pierre, 1976. "Bilan et perspectives de recherche sur les *Mémoires de Trévoux*," *Dix-Huitième Siècle*, 8, pp. 237-255.
- FERRAND Pascale, 1991. "Mémoires de Trévoux 1 (1701-1767)," in Jean Sgard (éd.), *Dictionnaire des Journaux 1600-1789*, Oxford-Paris, Universitas, pp. 805-816.
- FROESCHLÉ-CHOPARD Marie-Hélène, FROESCHLÉ Michel, 2001. "'Sciences et arts' dans les *Mémoires de Trévoux* (1701-1762)," *Revue d'histoire moderne & contemporaine*, 48/1, pp. 30-49.
- GROSIER, Jean-Baptiste (éd.), 1792. *Mémoires d'une société célèbre, [...] Mémoires des Jésuites sur les sciences, les belles-lettres et les arts*, Paris, Chez Defer Demaisonneuve.
- HECQUET Philippe, 1709. *Traité des dispenses du Carême*, Paris, Chez François Fournier.
- HECQUET Philippe, 1710a. *De la digestion des aliments, pour montrer qu'elle ne se fait pas par le moyen d'un levain, mais par celui de la trituration ou du broyement. Contre l'article XIII. des Mémoires de Trévoux, en janvier 1710*, Paris, chez François Fournier.
- HECQUET Philippe, 1710b. *Traité des dispenses du Carême*, II ed., Paris, Chez François Fournier.
- HECQUET Philippe, 1712. *De la digestion et des maladies de l'estomac, suivant le système de la trituration & du broyement, sans l'aide des levains ou de la fermentation*, Paris, Chez François Fournier.
- HECQUET Philippe, 1729. *De la digestion et des maladies de l'estomac, suivant le système de la trituration et du broyement, sans l'aide des levains ou de la fermentation etc. Nouvelle édition, revue, corrigée, et augmentée par l'auteur*, t. I, Paris, Chez Guillaume Cavelier.
- KRÄMER Fabian, 2016. "Albrecht von Haller as an 'Enlightened' Reader-Observer," in Alberto Cevolini (ed.), *Forgetting Machines: Knowledge Management Evolution in Early Modern Europe*, Leiden, Brill, pp. 224-242.
- LA COSTE DE J., 1724, "Lettre sur l'inoculation de la petite vérole comme elle se pratique en Turquie et en Angleterre," *Mémoires de Trévoux*, giugno, pp. 1073-1090.
- LARUE Renan, 2009. "Les bienfaits controversés du régime maigre. Le *Traité des dispenses du Carême* de Philippe Hecquet et sa réception (1709-1714)," *Dix-huitième siècle*, 1, pp. 409-430.
- LE GOBIEN Charles, QUERBEUF Yves-Mathurin-Marie Tréaudet de, DU HALDE Jean-Baptiste (éds.), 1819. *Lettres édifiantes et curieuses, écrites des missions étrangères*, t. 11, Lyon, Chez J. Vernarel et E. Cabin.
- MARCIL Yasmine, 2014. "Les périodiques littéraires et la campagne de La Condamine en faveur de l'inoculation contre la petite vérole," *Le Temps des médias*, 2, pp. 66-77.
- MARCIL Yasmine, 2018. "Entre France et Italie, le mémoire en faveur de l'inoculation de La Condamine," *La Révolution française*, 13.
- PAPPAS John N., 1957. *Berthier's «Journal de Trévoux» and the Philosophes*, Genève, Institut et Musée Voltaire Les Delices.
- PAPPAS John N., 1976. "L'influence de René-Joseph de Tournemine sur Voltaire," *Annales de Bretagne et des pays de l'Ouest*, 83/4, pp. 727-735.
- PEIFFER Jeanne, VITTO Jean-Pierre, 2008. "Les journaux savants, formes de la communication et agents de la construction des savoirs (XVII<sup>e</sup>-XVIII<sup>e</sup> siècles)," *Dixhuitième siècle*, 40/1, pp. 281-300.

- PLANQUE, François (éd.), 1749-1770. *Bibliothèque choisie de Médecine, Tirée des Ouvrages périodiques, tant François qu'Etrangers*, Paris, Chez d'Houry père (t. I-IV) puis chez sa veuve (t. V-X).
- RÉTAT Pierre, 1976. "Mémoires pour l'Histoire des Sciences et des Beaux-Arts. Signification d'un titre et d'une entreprise journalistique," *Dix-huitième siècle*, 8, pp. 167-187.
- RIBARD Dinah, 2005. "Pratique(s) jésuite(s) de l'écrit: le P. Tournemine, les *Mémoires de Trévoux* et Fénelon," *Dix-septième siècle*, 228/3, pp. 513-526.
- SANDER Christoph, 2014. "Medical Topics in the *De anima Commentary* of Coimbra (1598) and the Jesuits' Attitude towards Medicine in Education and Natural Philosophy," *Early Science and Medicine*, 19/1, pp. 76-101.
- SOMMERVOGEL, Carlos, 1864-1865. *Table méthodique des Mémoires de Trévoux (1701-1775) précédée d'une notice historique*, 2 voll., Paris, Auguste Durand.
- SPARY Emma, 2012. *Eating the Enlightenment: Food and the Sciences in Paris*, Chicago, London, University of Chicago Press.
- TONETTI Luca, 2016. "*Corpus fasciculus fibrarum*: teoria della fibra e pratica medica nel *De praxi medica* di Giorgio Baglivi," *Physis*, n.s., 51/1-2, pp. 379-392.
- TONETTI Luca, 2017a. "Machines and Diseases: Giorgio Baglivi and his Mechanistic Physiopathology," in Nicole Dalia Cilia, Luca Tonetti (eds.), *Wired Bodies. New Perspectives on the Machine-Organism Analogy*, Roma, CNR Edizioni, pp. 37-44.
- TONETTI Luca, 2017b. "Santorini, Giovanni Domenico," in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. XC, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, pp. 474-475.
- VAN DAMME Stéphane, 2005. "Les jésuites lyonnais et l'espace européen de la presse savante (1690-1714)," *Dix-septième siècle*, 228/3, pp. 499-511.
- VITTU Jean-Pierre, 1993. "L'évolution des tables des périodiques littéraires à l'époque de l'Encyclopédie," *Dix-huitième Siècle*, 25, pp. 423-431.
- VITTU Jean-Pierre, 2005. "Du *Journal des savants* aux *Mémoires pour l'histoire des sciences et des beaux-arts*: l'esquisse d'un système européen des périodiques savants," *Dix-septième siècle*, 3, pp. 527-545.
- WELIE Jos V.M., 2003. "Ignatius of Loyola on Medical Education. Or: Should Today's Jesuits Continue to Run Health Sciences Schools?" *Early Science and Medicine*, 8/1, pp. 25-43.
- WU Huiyi, 2013. "Les traductions de François-Xavier Dentrecolles (1664-1741), missionnaire en Chine: localisation et circulation des savoirs," *Extrême-Orient Extrême-Occident*, 36.

Direttore responsabile: prof. Stefano Carrai

Registrazione del Tribunale di Firenze n. 4026 del 6 novembre 1990

ISSN 0031-9414

---

FINITO DI STAMPARE  
PER CONTO DI LEO S. OLSCHKI EDITORE  
PRESSO ABC TIPOGRAFIA • CALENZANO (FI)  
NEL MESE DI NOVEMBRE 2021